

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . » 9.50  
 Tre mesi . . . . » 4.50  
 Per il Regno  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . » 11.—  
 Tre mesi . . . . » 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gatta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3236 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 20 gennaio

IL DISCENTRAMENTO

Finalmente, — ma non a sufficienza forse ancora, — la verità si è fatta strada. Nel *Secolo* d'oggi, sotto il titolo: « La repubblica in Francia, » leggiamo un articolo, nel quale sono riprodotti e sviluppati i concetti da noi espressi l'altro ieri, a proposito del colpo di penna del principe Napoleone. « Se i repubblicani francesi, — scrive il *Secolo*, — avessero fatta opera di giustizia riparatrice verso le classi che lavorano e soffrono, oggi potrebbero sfidare impunemente le arti, non solo di uno, ma di tutti i pretendenti insieme collegati. » Nel fondo, precisamente ciò che abbiamo detto noi volte e volte e specialmente l'altro ieri. « Quella di Francia non è veramente repubblica, perchè i due uomini sommi che hanno impedito reazioni — Thiers e Gambetta, — non hanno voluto o saputo rendere il governo del popolo essenzialmente dissimile dal governo dell'uno. » « Se i francesi vogliono, — continua il *Secolo*, — che il governo abbia base stabile e sicura, non debbono appoggiarsi, come ora fanno, quasi esclusivamente sulle classi conservatrici. » Precisamente ciò che noi, — poichè non è nostro proposito parlare ancora della Francia, — abbiamo lasciato intravedere, o detto schiettamente, parlando della monarchia italiana. La quale, nelle forme e nella sostanza, non ha saputo rendersi ancora veramente democratica, non ha saputo sciogliersi dalla tutela, e dalle esigenze conseguenti, delle

classi conservatrici, così da eliminare ogni sospetto che un semplice atto di volontà regia possa, quandochessia, limitare o persino sopprimere le libertà interne. Tutt'altro, anzi. Recentemente, di proprio, o trascinata dai conservatori *pro domo*, essa ha accennato a voler risaldarsi nelle strette trincee del passato autocratico, opponendo restrizioni e resistenze alla sovranità popolare, pur recentemente riconosciuta con ampiezza maggiore, nell'allargamento del voto. Ma questi son particolari: conseguenze necessarie, inevitabili dell'accenramento, incompatibile per sè colla dottrina e la pratica del libero svolgimento di ogni attitudine e valore locale ed individuale, e, per gli effetti, atto a persuadere, a governanti e governati, che il governo sia qualcosa come la provvidenza, di fronte alla quale è vana ed illegale l'azione, risibile ed illegale la indipendenza. I trasformisti hanno, più o meno sinceramente, mostrato di credere che le istituzioni sarebbero consolidate se questa autorità incontrastabile del centro, questa sua competenza universale, questo suo valore di provvidenza, venissero rafforzati. Ma noi crediamo invece fermamente che se la monarchia non saprà, e tosto, affermarsi democratica, nel senso dei tempi, e determinato più o meno da Crispi; se non saprà, discentrando amministrativamente, abilitare i cittadini e le forze locali a volere e ad operare per sè, così che resti eliminato perfino il sospetto di possibili restaurazioni medievali... Noi crediamo che essa, domani o dopo, potrà trovarsi nelle iden-

tiche condizioni della repubblica Francese, la quale, perchè non ha saputo rendere il governo del popolo essenzialmente dissimile dal governo di uno, può temere possibile una restaurazione. In Italia, se non si provvede in tempo, e se si persiste nei complotti del trasformismo, è chiaro che finirebbe invece ad aver nome rivoluzione. *Quod non est in votis.*

Il processo di Lione

Pubblichiamo le parti principali dello splendido discorso pronunciato dal principe Krapotkine, il più cospicuo tra gli accusati, a difesa sua e dei suoi principii. « . . . Credo, signori, che voi foste colpiti al pari di me dalla debolezza delle accuse mosse contro di noi. Siete voi proprio in presenza di un'associazione internazionale? Io potrei dispensarmi dal rispondere, perchè i dibattimenti sono già bene avanzati e la prova è ancora di là da venire. « Il processo che ci venne intentato è un processo di tendenza, un processo di classi. « Se esamino quanti processi furono fatti per le stesse accuse dopo la promulgazione della legge del 1872 sull'Internazionale, ne trovo due soltanto: uno a Saint-Etienne ed uno a Parigi. Forse che in questo lasso di dieci anni non si è sviluppato largamente il movimento operaio e socialista? Io dico che con questo processo si vuole dividere gli uomini di uno stesso paese creando la casta dei borghesi e quella dei lavoratori. Per quelli tutti i diritti e privilegi, per questi non libertà, non giustizia. « I deputati francesi possono assistere a congressi internazionali e fare l'elogio del gran rivoluzionario Mazzini, ma i lavoratori francesi non possono neppure scambiare le loro idee, assistere a pubbliche adunanze, senza essere posti in istato d'accusa... I cacciatori si consultarono, e fu convenuto di costruire alla meglio una specie di zattera, per attraversare il Maloppa e giungere all'ippopotamo. Ciascuno si mise all'opera. Dennyson però dubitava della rapidità dell'operazione. — Se tardiamo ancora, il nostro ippopotamo lo mangeranno i cocodrilli. Indi, senza badare alla voce dei compagni, si slanciò nel fiume, nuotando colla mano sinistra, e tenendo nella dritta il suo fucile al disopra dell'acqua. — State in guardia! gridò allora agli altri Wautrain, mentre montava il grilletto del suo fucile. Guardate bene attorno al capitano, e tirate prontamente su ogni testa di cocodrillo che si mostrasse attorno a lui. Sia che i cocodrilli non avessero intenzione di attaccare l'uomo che tanto si avanzava, sia che fossero intimoriti dai colpi di fucile tirati poco prima, Dennyson poté compiere il suo tragitto senza alcun accidente. Arrivato all'isolotto si affrettò di legare alle gambe dell'ippopotamo una lunga corda, di cui si era prima provvisto, e mentre si accingeva a passarla dall'altro lato dell'animale, cinque o sei colpi di fucile partirono dalla riva opposta del fiume. Le palle fischiarono al suo orecchio, una sola lo sfiorò alle costole.

Il principe dice poi che si pubblicarono inesatti ragguagli sulla sua vita. « Mio padre, dice, era proprietario di servi, o piuttosto di schiavi. Sino dalla mia più tenera infanzia vidi fatti simili a quelli descritti nel commovente romanzo: *La capanna dello zio Tomaso*. Sino d'allora incominciai ad amare gli oppressi. A sedici anni entrai nella scuola dei paggi, ed allora alla corte imparai a detestare i così detti grandi. « Uscito di là, mi arruolai nei cosacchi dell'Adour, e a diciannove anni ero aiutante di campo del generale governatore della Siberia. Presi parte a tutte le riforme che si compirono in quello sfortunato paese, ma ben tosto m'accorsi che il liberalismo del governo russo non era che una maschera. Allora mi dedicai ai lavori scientifici e percorsi in tutti i versi il vasto impero russo. « A ventisei anni abbandonai l'esercito e andai a sedermi sui banchi della facoltà di matematica di Pietroburgo. In quel tempo il movimento sociale andava organizzandosi in Russia. Cittadini generosi ebbero il coraggio di alzare la voce reclamando alcune libertà. Furono imprigionati. Io era tra quelli. Mio fratello, colpevole di avermi scritto una lettera, fu mandato in Siberia e vi è ancora. Durante la mia prigionia che durò due anni io studiavo, scrivevo. « Ah signori! se sapeste come me quanto è terribile la pena della detenzione! Nella prigione dove io stavo rinchiuso, nove detenuti impazzirono, undici si uccisero. Caduto ammalato fui trasportato all'ospedale, dal quale evasi e venni ad abitare in Svizzera. « Anche qui vidi le miserie del popolo. « Espulso dietro domanda del governo russo, mi recai a Londra, ritornai a Thonon e non mi mossi più... « Ho veduto all'altro estremo della scala sociale, gettare nelle carceri dei giovani nei quali dominavano ancora i sentimenti buoni e li ho veduti

uscirne completamente perversi... « Ci chiamano briganti, assassini, perchè vogliamo l'espropriazione della proprietà di pochi a beneficio di tutti. Forse che il grande economista Stuart Mill non l'ha chiesta prima di me, tale espropriazione? Forse che la Convenzione del 1793 non ha detto: Le terre appartenenti ai signori ritorneranno ai Comuni? Forse che la storia non ci insegna che la borghesia ha espropriato la nobiltà? « Un grand'economista ha detto: Le leggi migliori sono quelle che aboliscono le precedenti. Il principe termina la sua difesa così: « Io credo, o signori, che questo processo ha un'importanza più grande di quel che pare. « Se saremo condannati, diranno che l'Internazionale non era che un pretesto, e che ciò che si voleva colpire è la libertà di dire ciò che si pensa. « Ah, signori, non fomentate odii novelli, non preparate nuove sciagure. Rammentate la storia. I partiti perseguitati hanno ingrandito in proporzione delle persecuzioni. Nel 1869 si fecero tre processi all'Internazionale; ciò le valse un aumento di 200 mila aderenti. Nel 1871 credettero di affogare l'idea della Comune nel sangue di 35 mila parigini, e tal idea oggi è più grande, più forte e più luminosa. « Non chiudete gli orecchi, signori, no. Venite a noi, cercate con noi la soluzione del terribile problema che bisognerà risolvere ben presto. Me felice, se le mie parole potessero risparmiar poche gocce di sangue! » Questa difesa, moderata e convinta, produsse un'impressione profonda.

Corriere Interno

Carducci processato

« Non solo Giosuè Carducci, ma Ceneri, Saffi, Guerrini, Ghelli sono processati. Il giudice istruttore ha già loro istruita aveva fatto i conti senza Betsy e Smaller, che, con una sorprendente rapidità caricavano e scaricavano i loro moschetti, e poterono crivellare il cocodrillo a cinque passi appena da Stromby. — Ecco, capitano, le armi e le munizioni. Siete ferito, padrone? — No, mio bravo Stromby. Nasconditi, io aspetto che quei briganti di Boërs, si mostrino all'aperto per ricambiarli dello stesso saluto. In questo mentre, quattro altri Boërs comparessero sulla stessa riva, dove si trovavano Wautrain e Smaller; essi avevano passato il Maloppa nel solo punto praticabile. Wautrain corse a loro. — Che cosa volete? — Vogliamo ammazzare quello spione mandato dagli inglesi a danno nostro. Wautrain dimostrò loro il contrario, e l'orrore d'un delitto così grave. — Se tu hai l'ardire e la disgrazia di difenderlo noi uccideremo con lui te e le tue figlie. Il povero colono gettò uno sguardo angoscioso sulle sue care figlie, che mai, come in quel momento, sentiva d'amare così intensamente. — Lasciaci passare. A che cosa gioverebbe la resistenza da tua parte? Noi già siamo qui in sette e dall'altra parte ne sono appostati altri otto. (Continua.)

APPENDICE

26

In Africa

Amely e Betsy erano insieme. Noemi, che aveva seguito suo cugino, era caduta in uno stagno. Federico se ne era accorto, ma la aveva lasciata a dibattersi da sola, punto curandosi delle sue grida. Se Smaller non le fosse venuto in aiuto, chi sa sino a quando ci doveva rimanere ancora. Appena uscita dalla ridicola posizione, e accomodatasi alla meglio la sua goffa acconciatura, corse in cerca dell'amato e galante cugino. Lo trovò dietro un tronco d'albero. — Mio buon Federico! esclamò con un accento il più dolce che fosse possibile, pur d'impetosarlo. — Tacete, o altrimenti l'ippopotamo non verrà da questa parte. Noemi si accontentò di tacere e di mandare un grosso sospiro. Dopo alcuni minuti ella s'accorse che suo cugino la guardava con una certa aria, che a lei parve di ammirazione. Ciò la sorprese e la dispose a un benevolo sorriso; la poverina s'atteneva un qualche complimentino. — Ma sapete che voi fate una brutta figura così sporca di fango alla faccia!



timato « il mandato di comparizione. »

Essi debbono rispondere del reato di aver chiesto all'amore degli Italiani un po' d'onore alla memoria d'un Italiano morto, giovanetto, per la patria e la giustizia.

Il manifesto in cui essi rivolgevano a nome d'un Comitato — a cui ci onoriamo di appartenere — quella preghiera, quell'ammonimento anzi al popolo del nostro paese, fu pubblicato un mese fa nel nostro giornale, e l'Autorità non sequestrò il giornale.

Quello che un mese fa non era reato, lo è divenuto oggi.

Ciò per compiacere ai comandamenti austriaci, e per compiacere a questi comandamenti si processa l'orgoglio della virtù, dell'ingegno, del patriottismo italiano.

È giusto.

Tutto ciò che ha ancora di grande l'Italia, diamolo in sacrificio all'Austria. »

(dal Don Chisciotte)

### L'esposizione di Roma

Nell'esposizione di belle arti i quadri esposti sono 1480, le opere di scultura 550, di architettura 79, di arte industriale 280. Furono scartati 100 quadri e 30 opere di scultura.

Nella pittura storica figurano gli artisti Cammarano, J. covacci, Ferrari, Ademollo, Lanetti, Vanni, Alodi, Micheletti ed altri.

Nel paesaggio: Vertunni, Lejacono, Delleani, Dealbertis, Induno, Favretto, Carcano, Volpe, Pastoris.

Nei quadri di genere: Vannutelli, Ferragutti, Bonheur, Almatadema, Portaels.

Nel mobilio si notano Noci, Toso, Capponi, Cadorini, Salviati.

Vi sono mosaici della fabbrica Vaticana di ceramica, di Derossi, Fabbri, Cacciapuoti, Castellani, Pediconi e di altri.

### Provvedimenti sociali

Il ministro Berti ha quasi finito gli studi sul progetto di legge per la cassa pensioni agli operai. Il nuovo esame intrapreso dal ministro lo persuase a modificare in gran parte l'antico concetto della legge. Il progetto si fonderà su basi nuove, larghissime e verrà completato con l'altro provvedimento di una cassa per le vittime degli infortuni sul lavoro.

### Monopolio dei tabacchi

L'onorevole senatore Brioschi ha dato termine alla relazione della Commissione di inchiesta sui tabacchi, concludendo col propugnare il sistema del monopolio, amministrato dal governo per mezzo della direzione generale delle Gabelle.

### Corriere Estero

#### Plonploneide

L'interesse del pubblico per l'affare del principe Napoleone va sensibilmente diminuendo, benché i giornali continuino ad occuparsene distesamente.

La questione indubbiamente si risolverà con l'espulsione del principe.

Il governo ha preso nuove precauzioni per impedire altre manifestazioni reazionarie complottate dai legittimisti.

I giornali repubblicani stimano esagerate le misure ordinate dal governo rimanendo la popolazione della capitale e delle provincie affatto indifferente a questi tentativi monarchici.

Lunedì il ministro farà due proposte: che sia respinta la proposta di Floquet e che gli venga accordata la autorizzazione di espellere dal territorio il principe Napoleone.

Cassagnac mette di nuovo in ridicolo Girolamo, dicendo che si sarebbe astenuto dalla pubblicazione del manifesto se non avesse creduto all'impunità.

### Agitazione legittimista

Si dice che una deputazione di le-

gittimisti si recherebbe a trovare il re perchè venga a stabilirsi nel castello di Chambard onde rendersi conto della necessità di agire.

Lockroy farà un'interpellanza sulla convenienza di mettere in disponibilità i duchi di Chartres, Alençon, Penthièvre, uffiziali superiori dell'esercito.

### Le paure del Sultano

Telegrafano da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che al Palazzo del Sultano regna grandissima ansietà. Il Sultano ha la mania della persecuzione. I più influenti uomini di Stato ottomani considerano necessaria la deposizione di Abdul Hamid, che verrebbe sostituito sul trono dal figlio quindicenne Mohamed.

La *Neue Freie Presse* dice che da questa mania del sultano derivano tutte le continue notizie di attentati.

### Corriere Nazionale

#### OBERDANK

Oggi compie un mese, Guglielmo Oberdank, fu impiccato, per l'Italia, dall'Austria, in terra italiana.

Il fisco sequestri, i trasformisti, per mandato austriaco, imprigionino. Seguano processi e condanne. Venga imposto il silenzio.

L'Italia, che Oberdank ha voluta ritemprare col sacrificio d'una nobile vita, tace forse, ma non dimentica.

E non vuole l'alleanza coll'Austria dominatrice e impiccatrice in terra italiana, e attende, preparando speriamo, la giustizia finale.

### Corriere Veneto

**Bassano.** — La fanciulla Elisabetta De' Paoli di Bassano, lasciata sola in casa avvicinata al fuoco per riscaldarsi, e cadeva sulle bragie. Al ritorno i genitori trovarono il cadavere combusto della figlia.

Quale dolore per quei poveri genitori! ma, altresì, quale rimorso!

**Perdoname.** — Anche da questa città ci giunge notizia di una disgrazia! — Il 13 corr. cadde per parecchie ore una pioggia dirotta, accompagnata da lampi spaventevoli e tuoni fragorosi. Nella borgata di Torre un uomo, mentre recavasi a casa fra la oscurità di quella notte infernale, smarrita la retta via, anche per soverchie libazioni di bevande spiritose, cadde nel fosso profondo che costeggia, senza riparsi, la pubblica strada, e vi fu rinvenuto cadavere. Aveva l'età di circa quarant'anni, ed ha lasciati la moglie giovane con tre figli. La popolazione ne fu vivamente commossa, ed è indignata contro il municipio che pensa solo ad accrescere le imposte, senza punto provvedere ai bisogni più urgenti di quella borgata.

**San Daniele.** — Si è costituito il Comitato mandamentale della Società tra i maestri della provincia del Friuli, la cui formazione venne deliberata in Udine nello scorso estate, al chiudersi delle conferenze pedagogiche.

**Udine.** — Nel mercato di Udine del 18 vi erano circa 2800 capi di bovini in sorte così divisi: vacche 700, vitelli, civetti, manzetti, ecc. 800, buoi 1300. Furono fatti molti affari specialmente in roba giovane e vacche. In cavalli pochissimi affari, e scarsità di animali.

**Verona.** — L'Adige è informato che i signori prof. Turazza e deputati Bacchia e Cavalletto componenti la Commissione nominata dalla Giunta municipale di Verona allo scopo di esaminare i progetti per salvare Verona da ulteriori piene dell'Adige, hanno terminato il loro mandato.

Da Padova trasmisero al Municipio i progetti corredati della relazione. Fra i progetti stessi, quattro furono giudicati i migliori.

### Corriere Provinciale

#### Cittadella, 18 gennaio.

Gli onorevoli ing. Squarcina e avv. Piccoli, dietro invito di alcuni sindaci, hanno oggi percorsa, — accompagnati dalle rappresentanze dei Comuni interessati e del Commissario, — la sponda

sinistra del Brenta da Fontaniva a Camposamartino, per rilevare le tristi condizioni create, ai fondi adiacenti, dall'ultima inondazione. Da quanto sappiamo, i due onorevoli si convinsero della necessità dell'intervento governativo per opere radicali di difesa, e si persuasero che anco eseguiti i lavori già progettati per urgenza nel tratto che corre superiormente da Fontaniva, non basterebbero a salvare i fondi inferiori.

Essi rappresenteranno le cose al Ministro, e faranno del loro meglio perchè nell'interesse dei privati e dello stesso governo, il quale sarebbe altrimenti più tardi costretto a maggiori sacrifici, sia sollecitamente e di conformità provveduto.

Compiuto il sopralluogo, i due Onorevoli furono invitati ad un improvvisato banchetto. Dico improvvisato poichè fin dalla mattina si credeva che sarebbero tornati a Padova colla corsa dalle tre pom., quando invece la loro lunga passeggiata di ricognizione terminò solo verso le cinque.

Con squisita cortesia accettò l'ingegner Squarcina. L'on. Piccoli ha preferita l'ospitalità di casa Cittadella. Comunque improvvisato, il convegno riuscì brillantissimo. Vi presero parte il Pretore, il Commissario, vari Sindaci, e molti cittadini. Inutile dire che l'egregio Squarcina fu oggetto di cordiali attenzioni e simpatie. Ad ogni sua venuta fra noi viepiù si riconferma la stima, onde il suo nome carissimo è trionfalmente uscito dall'urna. In tutti è vivo il desiderio che egli ritorni fra noi con meno fretta, e ci dedichi un'intera giornata. — Finito il banchetto, la numerosa comitiva dei commensali lo accompagnò alla stazione, e quivi lo si lasciò con un ricambio di calde e sincere strette di mano.

### Cronaca Cittadina

#### Inserzioni elettorali.

Insistiamo nel rendere avvertiti i nostri concittadini non iscritti ancora, e che hanno per unico titolo d'iscrizione quello del saper leggere e scrivere, che scorso il 31 gennaio corr. essi perderanno, forse per lunghissimo tempo, modo di esercitare il diritto elettorale, accordato ad essi, in via transitoria, coll'art. 100 della legge vigente.

Chi sa solamente leggere e scrivere, e non ha altri titoli per la iscrizione, non potrà esercitare il diritto di voto, se non si sarà iscritto infallibilmente prima del giorno 31 gennaio 1883.

Noi sollecitiamo dunque i nostri amici ad accorrere tutti, infallibilmente, prima che scorra quel termine, presso il notaio sig. Crescini, Piazza Garibaldi, il quale si presterà ad iscriverli gratuitamente.

**Un cronista a corto di notizie** per la parte del giornale affidata alle sue cure illuminate e zelanti (che c'è da ridere? signori: illuminate e zelanti!), è un vero e proprio aio nell'imbarazzo. E' la precisa situazione attuale del vostro umile cronista, e siete pregati a compiangerlo. — Nulla, nulla di nulla! Nemmeno un miserabile suicidio; nemmeno un piccolo incendio di un quartiere della città; non una baruffa coniugale abbastanza clamorosa; non un reclamo del solito abbonato... che non paga l'abbonamento. I cronisti di Torino si sono potuti almeno questi giorni sbizzarrire intorno a uno sciopero di sartine. Gran bella cosa... le sartine, non gli scioperi... e nemmeno i cronisti... eccettuato quello del *Bacchiglione!* — Oh, per i cronisti delle capitali è un altro pajo di maniche.

Quando le notizie mancano, ne possono inventare impunemente, e i parti della loro fantasia vivono tranquilla-

mente le loro brave ventiquattr'ore senza che alcuno s'incarichi di contestarne la legittimità. Chi volete che si prenda la briga di verificare se è vero un fatto narrato in Piazza del Popolo come succeduto a S. Giovanni in Laterano, o narrato a porta Venezia come succeduto a Porta Garibaldi?

Ma in una città di provincia, dove le case sono di vetro trasparentissimo; dove i fatti di tutti son noti a tutti con una precisione da sbalordire; dove si può starnutare alla Stazione e sentirsi dire felicità da borgo Santa Croce, ci vorrebbe una gran faccia tosta per mettersi a fabbricare una cronaca... fantastica. Meglio, piuttosto, scomicchere una bizzarra sconclusionata come la presente, colla quale... eccetera, eccetera.

**Nunc pede libero pulsanda tellus.** — Dunque questa sera il primo veglione al *Concordi*. Allegre fanciulle, bionde e brune, ingenu e procaci, belle e brutte, — sì, anche voi brutte poichè potete celare dietro a una maschera le linee sbagliate del volto. — Allegre, fanciulle affilate le armi degli occhi incantatori, dei sorrisi languidi, delle paroline che danno i brividi sussurrate a fior d'orecchio; affilate le care armi della vostra debolezza, per vincere i forti nella eterna battaglia dell'amore! Questa sera carnevale fa la sua prima comparsa ufficiale al *Concordi*. Diamogli il benvenuto, e, fino a quaresima almeno, dimentichiamo le noie e le cure fastidiose di questa vitaccia... brillante.

**Circolo filologico femminile.** — Domani 21 corr. alle ore 2 pom. il prof. Goncet de Mas, terrà in questo circolo una conferenza sulla storia del teatro prima del secolo XVII.

**Imposte dirette.** — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 19 gennaio 1883.

**Ammessi:** — Tosato Pietro polli-vendolo. — Ravazzolo Luigi affittanziere.

**Ammessi in parte:** — Ceccato Bortolo prestinaio. — Perrucchin Giov. calzolaio. — Milani Francesco fabbro. — Rizzo Luigi affittanziere. — Camporese Natale affittanziere. — Cristofoli Antonio terrazzano. — Passuto Luigi agente di macellaio. — Bigoni Giov. imprenditore.

**Respinti:** — Fai Francesco pizzicagnolo. — De'Angeli Carlo gioielliere. — Marconato Antonio meccanico. — Asti Pietro affittanziere. — Camporese Fortunato ideam. — Crescente Girolamo idem.

**Ernesto Rossi a Padova.** — La *Patria del Friuli* del 19 scrive:

« Oggi Ernesto Rossi è partito per Treviso, ove darà il *Kean*, *Macbet*, *Luigi XI*; dopo andrà a Padova, per poi trasferirsi in Russia a passarvi un'intera stagione. »

Se la notizia è vera, saremo ben lieti di riudire il celebre tragico, e Padova farà, ne siamo sicuri, la migliore accoglienza all'artista illustre, che tanto onora l'arte italiana nei più lontani paesi.

**Teatro Concordi.** — Per gli inondati. — Ai generosi studenti delle scuole secondarie non potremmo dirigerne una sola congratulazione, che potessero sentire di non aver meritata. E l'esito, brillantissimo, anche finanziariamente di certo, della serata a beneficio degli inondati, ha dimostrato che Padova sa veramente onorare le nobili iniziative, gli sforzi generosi, quelli specialmente che, oltre al valore di fatto, hanno il seducente ed utile valore di una degna promessa per l'avvenire.

E dopo quanto fu operato dalla gioventù studiosa in Padova a sollievo della sventura, dopo il *Festival* degli studenti universitari, e la serata di ieri dei giovanotti delle scuole secondarie, il paese sa di poter contare in futuro sopra volontà e valori degni di vera considerazione.

Il teatro era affollatissimo, sebbene d'altra parte, il *Garibaldi*, per la

serata di Zago, riboccasse. Ciò che prova come qualmente, una volta scosso l'indifferentismo e la musoneria molto padovana, per ragioni di popolazione e di mezzi, i teatri possano più presto mancare al pubblico che il pubblico ai teatri. Ingegnere Sfondrini positivamente il Teatro Nuovo non sarà troppo ai bisogni ed alle finanze di questa città, che una volta sapeva divertirsi, allo stesso modo che oggi ancora può spendere.

Voi, col vostro progetto: gli studenti d'ogni età e statura coi loro nobilissimi sforzi, la stampa cittadina col soffiare sui tizzoni morenti, tutti, hanno concorso a riaccendere un tantino la fiamma. E non bisogna lasciar che si spenga. E bisogna ottenere che divampi. A che, ripetiamo, ha giovato probabilmente anche la serata di ieri al *Concordi*. Non entreremo in lunghi dettagli riguardo allo spettacolo preparato ed eseguito dai bravi studenti. L'intenzione e il fine dell'opera loro andavano soprattutto ammirati, applauditi, e cortamente gli applausi più sinceri e cordiali non sono mancati agli studenti esecutori.

Tanto più che per dilettanti, e debuttanti per giunta, così gli esecutori della commedia e della farsa, come i suonatori di violino e di piano, e gli schermatori, e i ginnasti, si mostrano talvolta superiori a molti e molti artisti consumati, e che hanno specialmente consumata la pazienza del pubblico. A parte Zago, l'esecuzione della *Statua de sior Inchioda*, ieri sera stessa, al *Garibaldi*, informava.

La commedia di F. Martini, *L'uomo propone e la donna dispone*, ebbe infatti un'esecuzione relativamente buona a merito della signora Virginia Pase, una dilettante favorevolmente nota al pubblico padovano, dei signori B. Fasiol, T. Saibante, G. Rizzardi, L. Saetta, C. Gramola, attori non consumati, ma in compenso, evidentemente colti, intelligenti, eleganti. Bene egualmente la farsa: *Il campanello dello speciale*, eseguita briosamente dai signori: Fasiol, Rizzardi, Trentin, Allegri, Saibante, Brevigliero, Gottardi, Sottocasa, Alpago.

Nell'elegia e nel concerto per violino, — autori Ernst e Barriot, — il signor L. Barbirolli, accompagnato al piano da G. B. Marangoni, se mostrò spesso molta trepidazione, rivelò pure qualità di buono e sicuro esecutore. Così pure i signori Ambrosi, Brigenti, Casale, De'Angeli, Marangoni, Menegolli, che suonarono, applauditissimi, in due riprese, ad otto mani, la sinfonia del *Guarany* ed il finale scendendo dell'*Aida*.

Brillante l'assalto di spada tra i signori L. Borella ed A. Ottolenghi, tiratori eleganti e corretti: meno regolato forse, ma vivacissimo, l'assalto che seguì, tra i signori Gnesotto e Malaspina. Ai due ultimi assalti non abbiamo assistito, anche perchè vi figuravano gli stessi tiratori, più il sig. Candiani, che fu, cogli altri, applaudito. Ottimo effetto per gli esercizi col bastone Jäger, illuminati a luce elettrica ed eseguiti a dovere.

E con questo abbiamo finito, salvo ad inviare ancora una schietta parola di congratulazione, e di ringraziamento pei poveri inondati, ai bravi studenti delle scuole secondarie, e specialmente al Comitato, e più specialmente al Presidente di esso, G. Malaspina, il quale ha saputo mostrarsi veramente degno di sedere, a nome degli studenti delle scuole secondarie, alla destra di Dio padre onnipotente. Il quale, nel caso speciale, è proprio Ugo Lanzi, presidente del Comitato Universitario.

**Teatro Garibaldi.** — Zago deve essere stato contento l'altra sera del pubblico padovano che aveva invaso — è la vera parola — il teatro, come usa farlo solo nelle grandi occasioni. Ma anche il pubblico fu contento di Zago e lo applaudì con frenesia, e lo volle ripetute volte al proscenio, perchè si divertì un mondo. E il cronista contento anch'esso di



registrare queste... contentezze, do-  
vute alla beneficiata del simpatico e  
valentissimo Zago.

**Programma dei pezzi di mu-  
sica** che la banda del 30° fanteria ese-  
guirà oggi (21), dalle ore 1 alle 3  
pom. in piazza V. E.:

1. Marcia — *Unità d'Italia* — Pa-  
lumbo.

2. Sinfonia — *Gabriella di Vergy* —  
Mercadante.

3. Finale ultimo — *Aida* — Verdi.

4. Sermone e Brindisi nei *Promessi  
sposi* — Ponchielli.

5. Polka — *Rabagas* — Gatti.

**Istituto Musicale.** — Program-  
ma del concerto che verrà eseguito  
dalla banda del Comune di Padova,  
in Piazza Vittorio Emanuele oggi 21  
dalle ore 1 alle 3 pom.:

1. Marcia — *Un saluto a Salerno* —  
Saracino.

2. Potpoury — *Napoli in carnevale* —  
De Giosa.

3. Preludio e introduzione — *Rigoletto* —  
Verdi.

4. Polka — *Arlequin* — Strauss.

5. Sinfonia — *I Normanni a Parigi* —  
Mercadante.

6. Galoppo — *Moussé* — Fharbach.

**Una al di.** — Un inglese essen-  
dosi recato a visitare Voltaire a Fer-  
ney, gli disse che aveva trascorso  
alcuni giorni in compagnia di Haller.  
— Un grand'uomo esclamò Voltaire  
un grande filosofo, un grande natu-  
ralista, un genio quasi universale! —  
Questi elogi, disse l'inglese, vi fanno  
tanto più onore in quanto che il si-  
gnor de Haller non vi rende pari giu-  
stizia. — Ma replicò Voltaire, forse...  
ci inganniamo tutti due!

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 18.

**Nascite.** — Maschi 1. — Femmine 1.

**Matrimoni.** — Carraro Antonio  
di Eugenio, impiegato, celibe di Pio-  
vene, con Venturini Giovanna di An-  
gelo, casalinga, nubile di Padova.

**Morti.** — Hellman Eugenia di  
Emilio, d'anni 18, possidente, nubile  
— Lorenzi Fanesco Teresa fu Battista,  
d'anni 55, casalinga, coniugata —  
Tre bambini esposti di pochi giorni.  
Tutti di Padova.  
Ciampo Luigi di Domenico, d'anni  
21, soldato di fanteria, celibe di Mor-  
cone (Benevento).

## SPETTACOLI D'OGGI

**TEATRO CONCORDI.** — *La Forza  
del Destino*, di G. Verdi. — Ore 8.

**TEATRO GARIBALDI.** — *Compagnia  
Moro Lin.* — *La metamorfosi de  
Bertoldo*, di Francesco Cameron —  
*La scomesa*, farsa — Ore 8.

**BIRRARIA SAN FERMO.** — Concer-  
to vocale strumentale.

## REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 20 gennaio 1883

VENEZIA 58—64—68—79—86  
BARI 31—61—72—32—86  
FIRENZE 11—76—49—14—67  
MILANO 50—8—57—67—10  
NAPOLI 31—37—41—73—54  
PALERMO 89—21—59—50—10  
ROMA 86—77—50—51—30  
TORINO 7—59—85—79—10

## Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 87.75.  
Pezzi da 20 franchi — 20.29.  
Doppie di Genova — 79.60.  
Marche germaniche — 1.25. 1/2  
Banconote Austriache — 2.13. 1/2

## Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistoia vecchio  
00.00 — Da Pistoia nuovo 22.40, Mer-  
cantile vecchio 00.00 — Mercantile  
nuovo, 21.40.  
Granoturco: — Pignoletto 22.70 —  
Giallone 21.50 — Nostrano 20.00 —  
Forestiero 00.00 — Segala 18.00 —  
Sorgo rosso 00.00 — Avena 18.50.

## Parlamento Nazionale

### Camera dei deputati

Tornata del 20

Presidenza *Favini*.

La seduta si apre alle 2.15.

Si comunicano le lettere del Guar-  
dasigilli che trasmette la domanda del  
Procuratore del Re di procedere con-  
tro Cocciapeller per vari reati di

stampa.

Leggesi la proposta di *Sandonato*,  
che domanda che la Camera nomini  
un giuri d'onore per riferirne in co-  
mitato privato sulle dichiarazioni fatte  
ieri da Majocchi intorno a Cocciapeller,  
e se ne fissa lo svolgimento per  
martedì prossimo.

Il presidente comunica le conclu-  
sioni della Giunta, che propone l'an-  
nullamento delle elezioni contestate  
dal I collegio di Venezia nelle persone  
degli on. Mattei e Varé.

**Ricotti** svolge alcune considera-  
zioni per opporsi alle conclusioni della  
Giunta, in quanto riguardano Mattei.  
Dopo una risposta di *Minghetti* che  
sostiene la proposta della Giunta, la  
Camera approva le conclusioni di essa,  
e perciò si dichiarano vacanti i due  
seggi del I collegio di Venezia.

Si convalidano poi le elezioni con-  
testate degli onor. Scolari, Simoni e  
Cavalletto nel 3° collegio di Udine,  
come pure le elezioni verificate incon-  
testabili del 2° collegio di Chieti nelle  
persone degli on. Pasolini, Maranca e  
Antinori.

Riprendesi poi la discussione gene-  
rale del bilancio del ministero d'agri-  
cultura e commercio per 1883 — Il  
ministro *Berti*, rispondendo a *Buttini*  
che aveva fatte alcune obiezioni alle  
teorie da lui svolte ieri riguardo all'e-  
migrato, ed a *Morpurgo* che, al  
pari di *Garelli*, augurò che l'intenzio-  
ne del governo sia di non rimanere  
estraneo all'importante questione della  
emigrazione, — spiega il significato  
delle sue parole e dice che bisogna  
aiutare l'emigrazione, non già spinge-  
ndo i cittadini ad emigrare, ma  
chiedendo informazioni per coloro che  
lo vogliono, e farli assistere dai no-  
stri rappresentanti consolari sul suolo  
straniero. Assicura poi *Garelli* che  
farà il possibile per aumentare le  
scuole pratiche.

**Depretis** conferma che l'emigra-  
zione è materia spettante al Ministero  
dell'interno. Si limita pure ad alcune  
considerazioni che dimostrano quali  
sono i criteri del Governo nella legge  
che egli intende di proporre. Espone  
come vi sieno già disposizioni per il-  
luminare gli agenti di emigrazione e  
gli emigranti sulle condizioni delle  
contrade straniere, per far proteggere  
gli emigrati dai nostri consoli, e co-  
me resti solo a regolar meglio e di-  
sciplinare le agenzie e stabilire una  
polizia che assicuri il buon ordine e  
anche il decoro italiano all'estero.

Dopo raccomandazioni di *Tegas* in  
favore delle classi agricole, chiudesi  
la discussione generale.

**Incagnoli** ritira il suo ordine  
del giorno, non accettato dal ministro,  
e su mozione di *Amadei* e per pro-  
posta di *Depretis*, si fissa per lunedì  
lo svolgimento delle interrogazioni di  
*Amadei*, *Tommasi Crudeli* e di *Bo-  
nacci*, *Boneschi* e *Maffi*, e l'interpel-  
lanza di *Bertani*.

Discutonsi i capitoli del bilancio  
del Ministero dell'Agricoltura.

**La Porta** presidente della Com-  
missione rammenta l'ordine del gior-  
no della Camera, con cui si stabiliva  
la massima direttiva che non si au-  
mentasse la spesa sugli organici del  
personale di tutti i ministeri senza  
una corrispondente economia. Dice  
che il governo vi ha ottemperato,  
perché ha bensì variati gli organici,  
ma nel loro totale la spesa è rimasta  
la medesima. La Commissione deside-  
ra che la Camera si pronuncii definiti-  
vamente su tale questione.

**Branca** osserva che, seguendo il  
sistema di accrescere il numero degli  
impiegati superiori e alterare le piante  
senza migliorare gli stipendi, si accre-  
sce lo sconforto e il malcontento e  
si danneggiano gli inferiori, non prov-  
vedendo al buon andamento dei ser-  
vizi. Esamina le variazioni introdotte  
dai ministri nei relativi organici, di-  
mostrandone gli inconvenienti.

**Berti Ferdinando** giura.

Levasi la seduta alle ore 5 e 55.

## Ultime Notizie

In seguito all'adunanza dell'estre-  
ma Sinistra l'on. *Bertani* ritenendo  
nell'invito rivolto, e nella sostitu-  
zione preventiva di una nuova inter-  
pellanza a quella da lui già presentata,  
una mancanza di fiducia, telegrafò  
all'on. *Ceneri* presentando le dimis-  
sioni da presidente dal Comitato del-  
l'estrema Sinistra e dichiarando che  
l'idea sue personali, e non quelle degli  
amici.

I deputati di estrema Sinistra de-  
cisero di astenersi da nuove interpel-  
lanze, e di svolgere invece più a fon-  
do quelle presentate.

Si temeva un altro o serio atten-  
tato contro il conte Paar, ambascia-  
tore austro ungarico presso il Vati-  
cano. Il delegato di questura *Manenti*  
visitò con alcune guardie il palazzo  
situato di rimpetto al Palazzo Vene-  
zia, residenza dell'ambasciatore, e le  
cantine del Palazzo Venezia.

Dopo lunghe indagini, non si trovò  
nulla.

Pare che fossero giunte alla Que-  
stura notizie d'un pericolo imminente.

Il ministero francese aveva infatti  
deciso di espellere il Principe dalla  
Francia; ma poi credette bene di as-  
pettare prima la votazione della Ca-  
mera sul progetto di legge già pro-  
posto, relativo ai membri delle fami-  
glie reali.

Quando operino in modo da riuscire  
pericolosi allo Stato, tutti i membri  
delle famiglie reali possono essere es-  
pulsivi dalla Francia; la condanna di  
espulsione porta con sé la perdita dei  
diritti politici; l'espulso il quale ri-  
mettesse il piede entro i confini fran-  
cesi, sarà condannato alla deporta-  
zione.

Il ministero ha pure presentato alla  
Camera un secondo progetto di legge  
penale contro i turbatori dell'ordine  
pubblico con grida sediziose. Essi, se-  
condo il progetto, dovrebbero essere  
deferiti alla Polizia Correzionale, e  
non alle Assise, come sono dalla legge  
attuale.

## TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 20. — Assicurasi che la  
conferenza per Danubio si riunirà il  
5 febbraio.

*Rovesb*, (?) che assisterà come pleni-  
potenziario italiano, è giunto.

PARIGI, 20. — I giornali realisti  
smentiscono la cospirazione. Dicono  
una manovra per giustificare e fare  
accettare la proscrizione dei principi.

LONDRA, 20. — Il principe e la  
principessa di Galles partiranno lun-  
edì per Berlino.

La *Morning Post* dice che il go-  
verno arrestato parecchi individui che  
parteciparono all'assassinio di *Caven-  
disch* e *Burke*.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna:  
*Edhem* fu chiamato a Costantinopoli.

MANCHESTER, 20. — *Hartington*,  
in un discorso, disse che il governo  
intraprese la guerra in Egitto, perché  
inevitabile. Constatò le simpatie che  
esistono in Irlanda pel delinquente. Il  
governo seguirà una politica ener-  
gica.

ROMA, 20. — Il duca di Genova  
parte domattina per Berlino a rap-  
presentare il Re alle nozze d'argento  
del principe ereditario.

PARIGI, 20. — Il general *Pittié*  
parte domani per Berlino onde rap-  
presentarvi *Grevy* alle nozze d'argento  
del principe ereditario.

PARIGI, 20. — I deputati bonapar-  
tisti approvarono il manifesto di *Ge-  
rolamo*. Informeranno gli elettori con  
una circolare collettiva.

LONDRA, 20. — La *Morning Post*  
ha da Costantinopoli: È probabile che  
la Porta insisterà perché la conferenza  
di Costantinopoli si riunisca nuova-  
mente.

PARIGI, 20. — Il consiglio dei  
ministri stamane sotto la presidenza  
di *Grevy*, approvò il progetto per prov-  
vedimenti eventuali contro i preten-  
denti, e il progetto modificante la  
legge sulla stampa 1881. I progetti  
saranno presentati oggi alla Camera.  
Tutte le voci di crisi ministeriali so-  
no smentite.

L'Unione organo principale Cham-  
bordista, qualifica folle i racconti di  
complotti. Esiste una cospirazione;  
quella degli onesti contro i crescenti  
eccessi della repubblica. Vogliamo,  
quando verranno i tristi giorni, non  
lontani dalla Francia, trovarci orga-  
nizzati e risoluti a salvarla.

Il *Temps*, il *National* non credono  
alla serietà del complotto legittimista,  
specialmente nei dettagli.

*Brazza* partirà pel Congo al prin-  
cipio di febbraio.

Fu pubblicata una dichiarazione  
dei deputati bonapartisti, che affer-  
mano la pubblicazione del manifesto  
non contraria alle leggi. — Protestano  
contro l'arresto ed esprimono simpatia  
pel principe prigioniero, vittima di un  
arbitrio e di una violenza. Affermano  
che l'appello al popolo può solo assi-  
curare l'avvenire della Francia.

PARIGI, 20. — *Camera* — *Faille-  
res* presenta un progetto che autoriz-

za il presidente della repubblica a es-  
pellere i membri delle antiche fami-  
glie regnanti, che compromettono la  
sicurezza dello Stato. Al ritorno in  
Francia, violando questo ordine, si  
punirebbero con uno a cinque anni di  
carcere. I membri facenti parte del-  
l'esercito, potranno porsi in disponi-  
bilità. — (*Rumori*).

Dé es presenta un progetto per mo-  
dificare la legge sulla stampa 1881.  
Punisce col carcere da sei mesi a due  
anni gli oltraggi alla repubblica, col  
carcere da tre mesi a un anno l'espo-  
sizione e vendita di segnali e simboli  
propaganti lo spirito di ribellione. I  
delitti previsti dall'articolo 24 della  
legge 1881 si deferiranno al corre-  
zionale.

*Ballue* presenta la proposta per  
scancellare subito dai quadri dell'e-  
sercito i principi d'Orleans. — Do-  
manda l'urgenza.

Il ministro accetta l'urgenza, affin-  
ché tali questioni si sciogano pron-  
tamente. L'urgenza è approvata con  
407 voti contro 94.

*Laroche Joubert* propone che il  
parlamento sieda a Versailles durante  
la discussione dei progetti del gover-  
no, prevedendo un'eccezione e grida.  
Approvati a grande maggioranza la  
questione pregiudiziale.

PARIGI, 20. — Il *Soir* dice che il  
governo è risoluto a mantenere le sue  
proposte e di non andare al di là,  
relativamente alla situazione militare  
dei principi. Conseguentemente respin-  
gerebbe la proposta *Ballue*.

*Grevy* conferì a *Essad* lasciò il gran  
cordone della legione d'onore.

PARIGI, 20. — È voce nei circoli  
parlamentari che i ministri della guer-  
ra e della marina avrebbero dichia-  
rato che si dimetterebbero, se la pro-  
posta *Ballue* fosse approvata, ma la  
approvazione è considerata improba-  
bilissima.

PALERMO, 20. — Iersera è partito  
per Napoli *Giers* è proseguirà il viag-  
gio direttamente per Vienna.

ALESSANDRIA, 20. — L'assassino  
dei due inglesi durante il massacro  
di Alessandria fu giustiziato stamane.

Il governo francese nominò *Klesko-  
wska*, antico console di Alessandria,  
membro francese della commissione  
per l'indennità.

La *Gazzetta egiziana* annunzia che  
il miglioramento nel canale di Suez  
non comincerà prima dell'anno pros-  
simo.

Il cholera è scomparso da Manilla.  
Le quarantene sono abolite.

CAIRO, 20. — La soppressione del  
controllo fu notificata al rappresen-  
tante francese che fece le sue riserve.

VIENNA, 20. — Un dispaccio pri-  
vato ai giornali dice che l'incoronazione  
dello Czar è fissata al 6 aprile  
giorno della nascita del granduca e-  
reditario.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

## Inserzioni a Pagamento

Una vita tutta spesa nel più sin-  
cero culto degli affetti di famiglia fu  
quella di *Caterina Carraro* *Pe-  
ranzini*, ieri a sera mancata ai vivi,  
nella tarda età di 77 anni.

Da poco tempo è vero io m'era  
legato da vincoli d'amicizia col ma-  
rito della povera morta, ma in questo  
poco tempo, dall'affetto con cui, della  
sua diletta compagna, ei me ne par-  
lava, m'ebbi campo di comprendere  
quale buona e santa donna ella si  
fosse, e come egli debba essere affran-  
to per la subita perdita.

Ora quindi il mio labbro non sa  
rivolgergli che un timido: Coraggio!  
Non lasciarti o *Cesare* sopraffare dalla  
sventura poiché la tua cara morta,  
che cercò sempre renderti nulle tutte  
le noie della vita, godrà meglio sa-  
perti rassegnato. Pensa solo che a  
pochi è dato, come lei, assolutamente  
tranquilli nella coscienza abbandonar-  
si al sonno dell'eternità.

Padova 20 gennaio 1883.

2929

T. M.

## BIRRERIA RESTAURANT

Bauer-Grünwald

VENEZIA

Le sale e le stanze del primo  
piano saranno aperte tutte le se-  
re di sabato e domenica du-  
rante il Carnevale e nelle sere  
di spettacoli straordinari.

2926

## Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesarano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario  
invernale restando aperto lo Stabili-  
mento dalle 7 ant. alla mezzanotte a  
comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica,  
ballo e po tamento ai fanciulli e fan-  
ciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle  
4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì  
per le femmine; martedì, giovedì e  
sabato per i maschi. 2847

## Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Cesarano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depura-  
tivo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia  
di persone che l'anno sperimentata. Dessa è  
un rimedio positivo per *La Calvizia* e *La Ca-  
nizia* prevenendo anche l'una e l'altra in co-  
loro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza  
di ridonare in modo permanente il colore alle  
capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad  
ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle  
né la biancheria ed essendo Antierpetico si può  
bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona  
il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che  
in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . „ 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor  
ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto  
all'Università.

Rappresentante A. Diana via spirito Santo  
N. 1043 — Il Piano. 2857

## OROLOGERIA

FABBRIO EUGENIO

Via dell'Università, num. 5.

Avendo il sottoscritto trasferito il  
proprio negozio da via Torricelle al-  
l'Università, si prega avvertire la sua  
rispettabile clientela, che detto nego-  
zio si trova fornito di elegante e sva-  
riato assortimento d'orologi di ogni  
qualità, secondo i più recenti pro-  
gressi dell'arte, e di essere provve-  
duto di abili lavoranti capaci di ogni  
sorta di riparazioni, e ciò colla mas-  
sima sollecitudine. Nella lusinga di  
vedersi onorato di molti comandi, si  
segna  
2916 dev. Eugenio Fabbro.

## Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento  
di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società  
d'incoraggiamento fu da essa sotto-  
posta all'esame dei primi Chimici che  
la ritennero veramente Igienica, ed  
in base al loro voto la Società accordò  
all'Inventore e Fabbricante Anto-  
nio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze  
Aromatiche Igieniche, e dichiarata su-  
periore a molte altre acque per toe-  
lette, si Nazionali che di provenienza  
Estera, è di un soavissimo odore ver-  
sandone in un bacino d'acqua pura.  
apparisce come latea, e con questa  
lavandosi, ha la proprietà per la sua  
qualità di aromi, di cui è composta  
di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una.

Dirigere le commissioni all'inve-  
ntore e fabbricante Antonio Bulgarelli.  
Via Università N. 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei  
fratelli Bosello.

Seonto di metodo ai rivenditori.

## Olio e Vino Toscano

1214 - Piazza Garibaldi - 1214

Vicino all'Albergo della Stella d'Oro

PADOVA

OILIO a L. 1.50 — 1.60 —  
1.40 al litro.

Qualità extra fino Lucca al fia-  
sco lire 4.80 — mezzo fiasco  
lire 2.40.

VINO Chianti marca Verde lire  
2.50 al fiasco — marca Gialla  
lire 2.00 al fiasco.

da Pasto marca Rossa L.

Deposito acque purgative di  
Montecatini, delle sorgenti Tame-  
rici e Tettuccio. 2910



EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

CIRIMBELLI EMANUELE

QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine Lieta Speranza, Fed. Rinascente Indipendenza, Stabilimento.

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di Fagorifera per la perfetta conservazione del seme, che si concede gratis nei sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia Milano Cremona smontare Casalbuttano distante Kilometri 6.

» » » Brescia Cremona smontare Verolanuova » » 6.

Indirizzi per telegrammi — Cirimbelli Emanuele Quinzano d'Oglio, prov. di Brescia, mand. di Verolanuova.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.

Faustini Felice incaricato delle operazioni.

2922

GAZZETTA ITALIANA

Quotidiana-Politica-Amministrativa-Letteraria

di otto pagine grandi con illustrazioni alla domenica e supplementi settimanali delle LEGGI, DECRETI DEL REGNO, ISTRUZIONI, CIRCOLARI, MASSIME DI GIURISPRUDENZA, ecc.

La Ditta Eredi Botta pubblica dal 1° gennaio 1883 in Roma la Gazzetta italiana quotidiana politica-amministrativa-letteraria. Accolta con grande favore dal pubblico per la cura che i redattori pongono nell'attuare nella sua integrità il programma, la Gazzetta prenderà posto fra i più autorevoli e rispettati periodici della capitale, e diverrà il vademecum d'ogni pubblico funzionario, libero professionista, e uomo d'affari.

I supplementi settimanali in cui vengono raccolte integralmente tutte le leggi e decreti, le circolari ed istruzioni dei ministeri, le massime di giurisprudenza in materia amministrativa e civile, riunendo così la materia disseminata in numerose pubblicazioni costituiscono da soli uno dei pregi positivi del nuovo giornale. Inoltre la Gazzetta domenicale illustrata, letteraria-artistica offre onesto e piacevole svago dalle diurne cure dell'ufficio, degli affari, della politica.

L'Amministrazione ha disposto in modo che fino a tutto il corrente mese possano essere soddisfatte le domande di associazione col numeri arretrati tanto della Gazzetta come dei supplementi.

Prezzo d'Associazione: Anno L. 24 - Sem. 14 - Trim. 8.

Associandosi alla GAZZETTA ITALIANA si ricevono: tutti i giorni il numero POLITICO-AMMINISTRATIVO. Ogni domenica il numero LETTERARIO ILLUSTRATO, che potrà riunirsi in volume distinto dalla Gazzetta quotidiana. Nella settimana i supplementi contenenti la Raccolta delle leggi e dei decreti, le circolari ed istruzioni dei dicasteri centrali, le Massime di giurisprudenza. Questi supplementi in fin d'anno formeranno due bei volumi in formato 8°, con numerazione distinta, indici e copertine.

Tariffa delle inserzioni nella GAZZETTA ITALIANA: Avvisi e comunicati in 7ª pagina L. 1 per linea o spazio di linea. Avvisi in 8ª pagina (compreso il cliché) Cent. 20 id. I prezzi anzidetti sono ridotti della metà per gli avvisi che debbono essere ripetuti almeno tre volte.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta Eredi Botta in Roma per tutto quanto concerne associazioni od inserzioni.

2928

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

Avviso OLIO DI HOGG

Estratto a Terra-Nuova, dal 1849, dai Fegati freschi di Merluzzo escludendo severamente i Fegati d'altre sorte di pesci.

Gli Olii bruni e in generale una quantità d'altre composizioni fatte con Olii di pesci, quali sarebbero il rombo, la foca il pesce-cane, ecc; gli Olii d'Armatore ed anche gli olii vegetali, sono stati immaginati per sostituire ai Veri Olii di Fegato fresco di Merluzzo, mentre ad altro non sono utili che per l'uso industriale.

Questi Olii comuni, di poco prezzo, hanno un odore disagiata, affaticano e irritano lo stomaco, lorchè viceversa l'Olio di Fegato di Merluzzo di Hogg è di facile digestione; lo si distingue per il suo colore paglia, d'odore soave e delicato con un sapore di sardine fresche.

Estratto dal Rapporto del Signor M. O. Lesueur, Capo dei Lavori Chimici della Facoltà di Medicina di Parigi: «L'Olio del colore paglia del Signor Hogg contiene un 1/3 in più di principi attivi al confronto degli Olii scuri e non ha alcuno dei loro inconvenienti d'odore e di sapore.»

AVVISO.—L'Olio di Hogg non si vende che in flaconi triangolari incrostati del nome di Hogg & C.

Esigete la Marca di Fabbrica qui-contro la quale ricopre la Capsula d'ogni Flacone.

Ogni Contraffattore sarà rigorosamente perseguito in base delle Leggi.

HOGG, FARMACISTA, 2, RUE CASTIGLIONE, PARIGI

A PARTIRE dal 1° GENNAIO 1883

Esigete sull'Etichetta di ciascun Flacone dell'

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di HOGG

il Bollo dello Stato Francese

A. Manzoni e C., Milano e Roma, soli depositari in Italia per la vendita all'ingrosso.

Albergo e Ristorante dell'Agnello

Milano — Corso V. E. 2, angolo Via Agnello (vicino al Duomo) — Milano

RIMESSO A NUOVO — CONDOTTO DA

MORANZONI E GUANZANI

successori alla Ditta L. MAFFIORETTI, e già da vent'anni Direttori di detto Albergo.

Eleganti Appartamenti, Camere unite e separate, Servizio a prezzo fisso ed alla carta — Omnibus alla Stazione a tutti i treni. — Modicità nei prezzi. 2893

Nuovissimo Infallibile Ritrovato

SRADICATORE DEI CALLI

di GIOVANNI MIOLLO

In soli 3 giorni perfetta guarigione dei CALLI e da qualsiasi altro indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore di sorta, nè alcun altro inconveniente. — Prezzo d'ogni bottiglietta Lire 1.

Diposito principale in Verona presso Giuseppe De Stefani e figlio, Via Leoncino, 8

— Legnago Farmacia De Stefani — Padova Magazzino e Farmacia L. Cornelio.

Trovasi vendibile presso le Farmacie: Venezia L. Vian, G. Maggioni — Milano L. Fracari — Ancona L. Passarella, Pompei e C. — Cittadella F. Cegan — Metta di Livorno Sartori e Callegari — Novara Vicentina Porta e Sartorelli — Codroipo G. B. Cantoni — Lonigo Fratelli Tanin — Montagnana Andolfatto — Mantova G. Rigatelli. 2899

WASHER (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante Tubi Levasseur. — 3 franchi, in Francia.

Migraine, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del dottor Cronier. — 3 franchi, in Francia.

Presso Levasseur farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. Manzoni e C., via Sala, 16; Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91 e tutti i farmacisti. In Padova nelle farmacie Pianeri e Mauro e L. Cornelio. 476

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2921



VERI GRANI DI SANITA DEL D. FRANCK

Apertivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigete li veri nelle SCATOLE BLUES ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia L. H. ROY

Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14.

Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 91 e NELLE PRIMARIE FARMACIE D'ITALIA.

In Padova

nella far-

mac. Cornelio

159

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE  
ESTRATTO DI THE

PREZZI

Per Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50